

VareseNews

Ucraina chiama, Varese risponde: gratitudine per chi dona e sostegno ai profughi

Pubblicato: Venerdì 11 Marzo 2022



«**Vogliamo ringraziare di cuore la città di Varese** tutte le persone che sono arrivate qui al Multisala Impero in questi giorni per portare aiuti, conforto e solidarietà alla popolazione ucraina. Abbiamo trovato una generosità immensa, grande disponibilità e una vicinanza e un calore che ci hanno commossi. Grazie!»

Inizia così il racconto di **Svitlana Stets, per tutti Silvana**, cittadina di origine ucraina che assieme a **Marianna e Sergii Yakymuk** di associazione Cosmopolita ha chiesto aiuto al Miv (Multisala Impero) e al Consolato ucraino di Milano per portare sostegno ai suoi connazionali intrappolati dalla guerra.

È nata così “Ucraina chiama, Varese risponde”, raccolta benefica che doveva concludersi ieri, giovedì 10 marzo, e che invece è diventata il primo nodo di una grande rete di solidarietà.



. *Da dove siete partiti?*

Eravamo in tre, oggi siamo in 20. Più che un obiettivo avevamo **una necessità: portare aiuto concreto ai nostri amici, e parenti sotto le bombe**. Ci siamo rivolti al Consolato per essere sicuri che gli aiuti arrivino dove servono, e al cinema Miv perché sin da quando sono arrivata a Varese un anno e mezzo fa, **ha supportato comunità ucraina** in eventi culturali.

. *Cosa avete raccolto?*

Medicinali, materiale sanitario, generi alimentari, acqua. Ci sono zone in cui manca persino l'acqua. **Il primo tir da 20 tonnellate di questi beni è già partito**, mercoledì, **diretto a un punto di raccolta in territorio Ucraino** che raggiungerà dalla Polonia, grazie a **Gheorghe Prisacaru**.

Un italiano ci ha **offerto gratuitamente un capannone per lo stoccaggio di coperte e abbigliamento** che menderemo poi, abbiamo dato precedenza a cibo acqua e medicinali perché più urgenti. Ma ci è stato donato molto di più.

. *Cos'altro?*

L'affetto delle persone, il calore, la vicinanza. Tante **scuole hanno partecipato alla raccolta**: abbiamo trovato i **bigliettini dolcissimi dei bambini nelle buste**. Abbiamo ricevuto materiale da farmacie, ospedali, cliniche private e poi le persone, tante. Non si sono limitate a consegnarci le cose, si sono fermate, ci hanno domandato, ci hanno dato disponibilità a lavorare con noi, a ospitare famiglie. **Una generosità ampia e insperata che ci aiuta ad offrire un supporto non solo materiale**.

. *La raccolta è finita?*

No. La grande disponibilità di **Andrea Cervini e Paola Frascaroli** che gestiscono il Multisala Impero e ringrazio infinitamente, ci permette di proseguire. La **raccolta andrà avanti qui al Miv tutti i sabati**

pomeriggio, dalle 16 alle 19. Ma a questa attività se ne affianca un’altra, molto importante, per il sostegno psicologico e la mediazione linguistica.



. *A chi è rivolto il sostegno psicologico?*

Tutti i martedì al Miv, dalle ore 16 alle 22, psicologi ucraini e mediatori culturali volontari saranno gratuitamente a disposizione di tutte le persone che sono arrivate dall’Ucraina in questi giorni fuggendo dalla guerra, ma anche dei tanti ucraini che sono in Italia da anni, come me, e per i quali ora **la giornata inizia ogni mattina inviando messaggi di saluto agli amici e ai parenti lontani sperando che rispondano**. Siamo molto angosciati per i nostri cari.

. *Di cosa hanno bisogno le persone arrivate dall’Ucraina in questi giorni?*

Di tutto. Di beni di prima necessità, **di un posto dove stare e ritrovarsi perché è importante non sentirsi soli**. Sta nascendo spontaneamente, anche **con l’associazione Regala un sorriso di Oksana Trapani Gadenko, un Centro culturale ucraino informale**, tanto più necessario da quando la scuola ereditaria ucraina portata avanti dall’associazione **Cosmopolita** in un oratorio di Varese cerca una nuova sede. Gli spazi sono diventati piccoli: ci sono più bambini, più ragazzi, cui il sabato viene insegnata la nostra lingua, la nostra storia e le tradizioni, ma bisogna dividerli per età.

. *Cosa cercate?*

Per la scuola del sabato servono almeno 3 stanze. Intanto grazie alla generosità di Andrea e Paola abbiamo degli appuntamenti fissi qui al Miv, e non è poco. Qui incontriamo il calore delle persone che ci donano beni, tempo disponibilità e soprattutto attenzione, affetto e vicinanza.. **Grazie di cuore a tutte le persone che ci hanno aiutato e a chi lo farà.** Gli ultimi giorni sono stati faticosi e pieni di angoscia. Tutti noi abbiamo un lavoro e in ogni momento libero abbiamo raccolto, controllato, smistato, inscatolato, caricato e scaricato materiale. Siamo fisicamente stanchissimi ma anche pieni di energia perché facciamo qualcosa di utile, insieme, in un momento drammatico in cui c’è bisogno di speranza.



di 1.r.